**11 settembre 2016**

**COMUNICATO STAMPA**

**ZONES PORTUAIRES: SI SALPA!**

**Oggi inaugurato il festival alla Lanterna di Genova  
Domani convegno Transnazionalità: Porti e Città del futuro**

PROIEZIONI / INCONTRI / ARTE / MUSICA / ESPLORAZIONI / NAVIGAZIONI / LABORATORI / GUSTI / RACCONTI

“Il festival - spiegano le organizzatrici Maria Elena Buslacchi e Maria Pina Usai - intende porsi come punto di riferimento nazionale delle buone pratiche di convivenza e co-progettualità fra città e porti. Il tema di quest’anno - *Transnazionalità: porti e città del futuro* - mette l’accento proprio sulla possibilità di sviluppare congiuntamente, in una dimensione di dialogo e di scambio, ipotesi per città meno conflittuali e più inclusive, capaci di coniugare la sicurezza con la conoscenza, l’efficienza con il rispetto, l’occupazione con la formazione, con l’informazione e con un’autentica partecipazione pubblica nelle scelte che interessano le aree portuali intese come regioni ampie, che vanno dal *waterfront* all’area vasta che lo circonda. *Transnazionalità* perché questa dimensione progettuale deve ricomprendere in maniera sempre più attenta la considerazione dei flussi globali e della mobilità, delle merci e delle persone, in tutta la loro complessità e articolazione. Per questo, volendo provare ad immaginare il futuro, è importante l’aspetto memoriale, di continuità con il passato: per mantenere uno sguardo critico e una capacità di analisi di fenomeni situati in contesti in costante evoluzione, come ad esempio quello delle migrazioni”.

“La frattura fra città e porto è determinata dallo sviluppo della cinta doganale - dice Fabio Capocaccia, presidente CISEI - che si rinviene ancora nel tracciato della Sopraelevata.

Questa frattura storica è stata sanata solo nel caso del Porto Antico, ma non è una vera rivoluzione. Bisogna lavorare nel senso di una trasformazione culturale, cosa che ZPGE finalmente fa. Il genovese non ama il suo porto, o lo ama solo se ci ha lavorato. Bisogna invertire questa tendenza storica”.

“La stessa operazione del Porto Antico - spiega Massimo Minella, La Repubblica - è una sorta di rivincita della città sul porto. Per una coincidenza felice oggi Genova festeggia il suo record di transito di passeggeri in un solo giorno: sono più di 16000 quelli che sono passati oggi in città. Ogni anno sono più di tre milioni i passeggeri che passano di qua fra crociere e traghetti. Ma questi transiti sono antichi, Genova prima di essere scalo crocieristico era un porto di emigrazione di importanza primaria. E questa continuità riguarda tanto il porto, quanto la città, e li caratterizza entrambi”.

**LUNEDÌ12 SETTEMBRE / DARSENA & CIRCUITO CINEMA GENOVA**

***INCONTRI***

***9:00 > 17:45 – GIORNATA DI STUDI ‘TRANSNAZIONALITÀ: PORTI E CITTÀ DEL FUTURO’***

Dipartimento di Economia dell’Università di Genova

Sala del Consiglio, Piano 1

Via F.Vivaldi 5 / Darsena

*I lavori della giornata saranno incentrati sul porto inteso come luogo al tempo stesso fisico e simbolico: punto focale attorno al quale si sviluppa la fisionomia urbana e sociale delle città di mare. A partire da una prospettiva storica prenderà le mosse un’analisi dei nuovi processi transnazionali che osserverà, in particolare, quale ruolo svolgano i porti in questo fenomeno, nella loro identità di luoghi, simbolici e reali, di separazione e di ricomposizione del vissuto soggettivo e collettivo. Si prenderà in esame quindi la loro funzione di perno attorno a cui ruotano i movimenti economici, di sviluppo urbano e di trasformazione socio-culturale delle città di mare. Il porto, poi, sarà analizzato nella sua specifica dimensione di laboratorio del futuro della città e di “incubatore” di una nuova cittadinanza “glocale”. I relatori saranno invitati a contribuire alla discussione a partire da queste tracce di riflessione in una prospettiva interdisciplinare in cui si intrecceranno i punti di vista degli studiosi, dei promotori di queste trasformazioni (storici, antropologi, economisti, architetti), dei soggetti che, soprattutto a partire dai contesti definiti emergenziali degli ultimi anni, si fanno carico dell’accoglienza e del sostegno ai migranti, di artisti (scrittori, registi) che possono portare uno sguardo originale su questi (non?) luoghi in cui si giocano il futuro delle città e delle nuove forme di cittadinanza.*

***Programma della giornata***

*9:00 Saluti delle Istituzioni*

* Luca Beltrametti *Direttore del Dipartimento di Economia*
* Autorità Portuale

9:30. Andrea T. Torre e Francesca Martini, *Centro Studi Medì*  
*Le città, i porti e le migrazioni in Italia: caratteristiche salienti e mutamenti*

*10:00* Augusta Molinari, *Storica, Università di Genova / CISEI*

Il porto come confine nelle migrazioni storiche e in quelle contemporanee

*10:30* Céline Régnard, *Storica, Aix-Marseille Université*

*Marseille et New York, ports d'immigration et de transit en intégrant la dimension des imaginaires et des représentations à l'époque contemporaine*

11:00Dibattito

11:15 Pausa

11:30 - Tavola rotonda con associazioni *il Cesto, Gruppo Nuovi Profili, Unione immigrati senegalesi, Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia - partecipazione di Antonio Garcia, presidente USEI - modera Maria Luisa Gutierrez Ruiz (Incontri in Città)*

12.15 Pausa

14:15 - Joëlle Zask, *Filosofa, Aix-Marseille Université / CNRS*

*La migration comme condition humaine. Réflexion depuis le port de Marseille*

14:45. Carlo Stiaccini Unige/CISEI

*Dal porto al mondo. Genova, il CISEI e l’Archivio-online delle migrazioni italiane*

15:15. Philip Cartelli *Antropologo e regista*

*Filmer entre ville et port*

15.30 *ESPLANADE di* Philip Cartelli (Francia, 2016, 31’) / *sound mix:* Ernst Karel

16:00 *Dibattito*

***16:30 > 19:30 5+1AA & ROLAND CARTA / Città Porto: dialogo per un futuro possibile***

Alfonso Femia / 5+1AA *Agenzia di Architettura, ‘Les Docks de Marseille. Corpo, sentimento, meraviglia’*

Roland Carta, *Architetto ‘Marsiglia, la metamorfosi di una capitale del Mediterraneo’*

*dialogano con*

Carmen Andriani *Architetto, Università di Genova - DSA*

*Introduce*

*Davide Olivieri / OlivieriOffice*

*traduzione consecutiva:* Nora Gattiglia e Giulia Modena

*19:30* ***Aperitivo***

*a cura di* ***Mentelocale***

***PROIEZIONI***

***21:15 - FILM***

*Circuito Cinema Genova / Cinema Sivori*

*Salita S. Caterina, 48/R*

***LA NAVE DOLCE*** *di* Daniele Vicari ([*Italia*](http:///h) *-* [*Albania*](http:///h)*, 2012, 90’*)

L'8 agosto 1991 una nave albanese, carica di ventimila persone, giunge nel porto di Bari. La nave si chiama Vlora. A chi la guarda avvicinarsi appare come un formicaio brulicante, un groviglio indistinto di corpi aggrappati gli uni agli altri. Le operazioni di attracco sono difficili, qualcuno si butta in mare per raggiungere la terraferma a nuoto, molti urlano in coro “Italia, Italia” facendo il segno di vittoria con le dita. La maggior parte di coloro che salirono sulla nave vennero rispediti in Albania ma gli sbarchi continuarono e qualcuno tentò ancora la traversata. Oggi vivono in Italia quattro milioni e mezzo di stranieri.

***ARTE  
WALK THE LINE***

*Darsena / Sopraelevata / Piloni n. 81-82-84*

Street art

*a cura di* Linkinart [ PAGE Public Art Genoa ], Trasherz Lost in Art, Magellano

dal 12 al 16 / **COMBO** *Francia*

dal 14 al 18 / **Silvia Giuseppone** *Italia*

dal 15 al 18 / **DrinaA12 + Giuliogol** *Italia*